

DETERMINA AFFIDAMENTO DIRETTO CARTACEO EX ART. 36, COMMA 2, LETT. A)
DEL D.LGS. n. 50/2016, di valore pari a 5.000 e inferiore a 40.000 €

OGGETTO: Affidamento incarico per lavori di restauro pianoforti, con procedura negoziata sotto soglia, come disciplinata dall'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n.50/2016.

(C.I.G Z3D2AD481B)

- Considerato che si rende necessario provvedere ai lavori di restauro pianoforti
- Ritenuto di avvalersi di una procedura negoziata sotto soglia per l'affidamento dell'incarico in oggetto, in quanto maggiormente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione e alla tipologia di incarico da affidare, in considerazione dell'esiguo valore economico dell'appalto, per il quale appare sproporzionata l'attivazione di una procedura ordinaria di cui agli artt. 60 e seguenti del Codice, tenuti in considerazione i costi ed i tempi necessari di espletamento. La scelta risulta anche appropriata se si considera che l'art. 36, comma 1 del Codice ha disposto che le procedure sotto soglia devono comunque risultare rispondenti ai principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità di cui all'art. 30, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016.
 - Visto l'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, il quale espressamente dispone che: *“Le Amministrazioni Pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi...La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto”*;
- Constatato che non sono disponibili convenzioni Consip raffrontabili con quanto è oggetto di incarico tramite la presente procedura;
- Dato atto che l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 dispone che per appalti di valore inferiore a 40.000 euro si possa procedere *“mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici...”*;
- Dato atto altresì che l'art. 95, comma 4, lettera c) del d.lgs. n. 50/2016, consente *tout court* l'utilizzo del criterio del minor prezzo *“...per i servizi e le forniture di importo fino a 40.000 euro”*;
- Considerato che l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 ha imposto alle Amministrazioni l'obbligo di utilizzo del Mercato elettronico per acquisti di importo pari a 5.000 euro, sino al sotto soglia;
- Dato atto che il servizio non risulta reperibile nel Mercato Elettronico della Pubblica

Amministrazione e neppure sui sistemi telematici della centrale regionale di riferimento, essendo assente il relativo *metaprodotto*;

- Dato atto che è stata svolta un’indagine esplorativa effettuata tramite richiesta di preventivi a due ditte, volta a un confronto dei prezzi di mercato, all’esito della quale è risultata aggiudicataria la ditta Pianoforti Barletta;
- Constatato che, in conformità agli accertamenti condotti, il citato operatore economico risulta in possesso dei requisiti di carattere generale prescritti dall’art. 80 del d.lgs. n. 50/2016;
- Ritenuto di affidare l’appalto al citato operatore poiché il prezzo proposto è risultato congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione.
- Constatato che il prezzo praticato è di 26.800,00 euro + iva;
- Dato atto che l’art. 32, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 ha stabilito che per gli appalti di valore inferiore ai 40.000 euro la stazione appaltante abbia la facoltà di procedere all’affidamento dell’appalto adottando un unico provvedimento;

- Appurato che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell’esecuzione del presente incarico, non si appalesa esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell’art.6, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI oppure in conformità a quanto previsto dall’art. 26, comma 3-*bis*, del d.lgs. n. 81/2008, non è necessario redigere il DUVRI in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale (si veda l’art. 26 del d.lgs. n. 81/2008). In conseguenza di quanto esposto risulta pertanto superflua la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale, da corrispondere all’operatore economico,

- Dato atto che, in conformità a quanto disposto dall’art. 192 del d.lgs. 267/2000:
 - la forma contrattuale si identifica con lo scambio di corrispondenza commerciale;
 - il contraente viene selezionato, mediante criterio del minor prezzo di cui all’art. 95 del d.lgs. n. 50/2016;
- Accertato che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, ai sensi dell’art. 9, comma 1 del d.l. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009;
- Visti:
 - l’art. 36, comma 2, lett. *a*) del d.lgs. n. 50/2016, disciplinante le procedure negoziate sotto soglia di valore inferiore a 40.000 euro;
 - l’art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 che ha fissato il vincolo all’utilizzo del Mercato elettronico;
 - gli articoli 107 e 192 del d.lgs. n. 267/2000, i quali hanno fissato le competenze dei dirigenti e gli elementi informativi che devono essere inseriti nella determina a contrarre;
 - l’art. 26, comma 6 del d.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3/2008 riguardanti la disciplina del DUVRI e della materia concernente il rischio da interferenza nell’esecuzione degli appalti;
 - l’art. 26 della legge n. 488/1999 che prevede l’utilizzo del benchmark delle convenzioni Consip, in caso di procedure svolte autonomamente;
 - gli artt. 37 del d.lgs. n. 33/2013 e 1, comma 32 della legge n. 190/2012, in materia di “amministrazione trasparente”;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 04/2019 con cui è stato approvato il

bilancio di previsione 2019, il bilancio pluriennale 2020/21, nonché il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2019, affidando al Direttore Amministrativo i relativi capitoli di spesa ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio;

- Dato atto che il presente provvedimento rispetta le regole di finanza pubblica in conformità a quanto disposto dall'art. 183, comma 8 del d.lgs. n. 267/2000;
- Visti l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1 del D.P.R. n. 62/2013, “*Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165*”;

DETERMINA

- 1) di affidare l'incarico di lavori di restauro pianoforti del Conservatorio di Musica “Giovanni Pierluigi da Palestrina” di Cagliari per l'importo di 26.800,00 **euro**, + iva a favore della Ditta Pianoforti Barletta
- 2) di attestare, ai sensi dell'art. 9, legge n. 102/2009, che l'impegno di spesa adottato con il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio, nonché con le regole di finanza pubblica;
- 4) di rendere edotta la ditta affidataria delle disposizioni concernenti i principi e gli obblighi la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale con il fornitore, inseriti nel “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*” (D.P.R. pubblicato e reperibile, all'interno della sezione “amministrazione trasparente”);
- 6) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'albo pretorio e di adempiere, con l'esecutività del presente provvedimento, agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dagli artt. 37 del d.lgs. n. 33/2013 e 1, comma 32 della legge n. 190/2012;
- 7) di disporre la pubblicazione sul sito dell'ente della documentazione contemplata dall'art. 29, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016.

Cagliari 26 novembre 2019

Il Direttore Amministrativo
f.to Dott.ssa Francesca Basilone

Il Presidente
f.to M° Giovanni Gianluca Floris